

CATALOGO DEI VIVENTI *Paolo Conte era bravissimo a disegnare trattori*

Alessio Boni ripulì la dizione dall'inflessione bergamasca declamando classici con una matita tra i denti (Giovanna Cavalli, Corriere della Sera 7/8).

Carolina Crescentini appena uscita dal Centro Sperimentale tutti i direttori di casting dicevano di rifarsi le borse sotto gli occhi: «Li ho mandati a quel paese». Frase: «Per il regista un film è un bambino e non lo mette nelle mani di una cagna disperata» (Silvia Fumarola, la Repubblica 3/8).

Natasha Stefanenko sul proprio aspetto: «Se fai la faccia intensa, diventi subito dura il giusto» (Adriana Marmiroli, La Stampa 2/8).



Giuseppe Valerio Fioravanti, 51 anni, ex terrorista nero colpevole della strage di Bologna del 2 agosto 1980 e altri omicidi, dopo 28 anni di carcere è tornato in libertà: per i giudici si è «ravveduto». A chi considera la decisione un'ingiustizia rispon-

de: «Così come alcuni giudici mi hanno condannato per la bomba sulla base di indizi labili e per me insufficienti, altri hanno ritenuto che fossero sufficienti gli elementi per riavere la libertà. È la conseguenza di una magistratura indipendente dal potere politico, voluta dalla Costituzione italiana nata dalla Resistenza». Adesso che farà? «Voglio solo prendermi cura di mia figlia, la vita è cambiata davvero da quando c'è lei. E se la sera fa un po' più tardi a casa di un'amichetta, posso andarla a prendere io senza chiedere il favore a qualcun altro» (Giovanni Bianconi, Corriere della Sera 4/8).

La cantante **Wilma Goich**, vittima dell'usura per un prestito, chiesto due anni fa, di 10 mila euro: ne ha restituiti oltre 85 mila (la Repubblica 8/8).

Catherine Deneuve e **Michele Placido** fischiati alla fine dello spettacolo *Je me souviens* (testi in italiano e francese di Georges Perec), andato in scena in prima mondiale al-

la Versiliana, a Marina di Pietrasanta. Gli spettatori hanno schiaffeggiato una bigliettaia, distrutto lampioni e vasi e chiesto il rimborso dei bi-

glietti (da 25 a 55 euro). Gli organizzatori hanno deciso che i delusi potranno assistere a un altro spettacolo gratis (Corriere della Sera 7/8).

Lite tra gli scrittori **Tiziano Scarpa** e **Antonio Scurati**. Il primo, dopo aver vinto lo Strega con 119 voti, ha parlato dell'altro (che è arrivato secondo con 118 voti) come di un «caso mediatico: la costruzione di un intellettuale e di un autore pop attraverso una strategia propagandistica che va avanti da anni. Considerata la sua capacità di persuasione dovrebbero farlo segretario del Pd». Per Scurati, Scarpa è: «simbolo della categoria del marginale "fotti e chiagni", «oppositore funzionale al potere», «buffone di corte 2.0». Conclusione: «Ha vinto con il sostegno del più importante gruppo editoriale e mediatico italiano. Mi stupisce che nonostante la medaglietta appuntata al petto da Papi Mondadori continui a sprizzare veleno sugli altri concorrenti» (Vanity Fair 12/8; la Repubblica 7/8).

Gianfranco Vissani, che è andato ad ani-

mare due giornate organizzate dalla provincia di Trieste per 10 mila euro e invece non ha preso nulla. Motivo: una legge dice che quando un ente pubblico effettua un pagamento, deve prima verificare la posizione contributiva del beneficiario. Vissani, al controllo, era risultato debitore verso Equitalia, la società di riscossione controllata da Inps e Agenzie delle Entrate, che perciò si è intascata direttamente il compenso. Commento di Vissani: «Io non devo niente a nessuno, tanto meno al fisco» (Mariella Tanzarella, la Repubblica 5/8).

Daniilo Amerio, 46 anni, cantante e autore di canzoni (sono sue, per esempio, *Gente di mare*, *Gli altri siamo noi*, *Signor tenente* ecc.). Sparito dalla circolazione per via di una crisi mistica: «Ho vissu-

to per anni in villaggi africani, senza corrente e tecnologia. Mi sono purificato. Poi un capo Masai, quasi uno stregone, mi ha guardato den-

tro. Ha detto che dovevo tornare in Italia. Che avrei trovato tutto diverso» (La Stampa 5/8).

Madonna, 50 anni, non ebrea, ha preso il nome ebraico di Esther e studia la religione ebraica e la Kabbalah da anni. Non si è ancora convertita (La Stampa 3/8).

Cesare Cremonini conobbe a sedici anni Walter Mamelì, il manager che gli cambiò la vita. «Ricordo quando siamo andati a cena insieme per parlare di musica: per lui era una cosa normale mangiare fuori, mentre io non solo non avevo una lira in tasca, ma non avevo mai cenato con qualcuno che non fossero i miei genitori. Con gli amici andavamo in pizzeria, al pub. Con lui invece ordinai un filetto alla Stroganoff, una ricetta stracomune, ma questa cosa mi lasciava lo stesso a bocca aperta» (Elvira Serra, Corriere della Sera 4/8).

Paolo Conte da bambino, bravissimo a disegnare trattori (Paolo Di Stefano, Corriere della Sera 8/8).

Massimiliano Fuksas non è mai stato a un funerale (Stefano Bucci, Corriere della Sera 4/8).

Leonardo Ugolini, 40 anni, architetto romagnolo che vive a Fiumana di Predappio (Forlì), campione mondiale di sculture di sabbia (vinse il titolo costruendo un castello barocco). Dice che si può campare facendo sculture di sabbia: «Ti invitano alle gare, ti pagano volo e alloggio, e ricevi un compenso che varia anche a seconda dei visitatori. Per esempio, vicino a Osaka, ogni anno c'è un'esposizione di opere di arena per cui staccano oltre 350 mila biglietti». Non rivela i suoi guadagni: «Diciamo che con 5-6 opere all'anno posso mantenermi» (Elisabetta Paganì, La Stampa 5/8).

Alex Belini nel 2005 è stato il primo uomo ad attraversare con una barca a remi il Mediterraneo e

L'Atlantico: 226 giorni e 6 mila miglia da Genova a Fortaleza in Brasile, su una barca di 7,5 metri. Nel febbraio del 2008, con la stessa imbarcazione "Rosa di Atacama II", partì da Lima, in Perù, per andare in Australia. Arrivò il 13 dicembre, dopo 18 mila chilometri di navigazione e 294 giorni in mare aperto da solo. Frase: «Sono nato in Valtellina, il mare neanche lo conoscevo. Mi ha chiamato, ho risposto, è stata la mia ana-

lisi» (Antonella Retico, la Repubblica 5/8).

Alberto Castagnetti, c.t. della nazionale italiana di nuoto e allenatore della Pellegrini, per premiarsi dopo il Mondiale di Roma s'è regalato un orologio Breguet (Roberto Perrone, Corriere della Sera 4/8).

«**C**ome si fa a capire se un professore è largo di manica? L'unica certezza è il lessico usato dai leghisti: testimonia che al Sud, probabilmente, si studia meglio» (Franco Baffiati a Fabrizio Roncone, Corriere della Sera 6/8).

Michela Vittoria Brambilla non rinunciarebbe mai a capelli lunghi, tacchi alti e calze perfette (Novella 2000 6/8).

(a cura di Daria Egidi)

Foto (nell'ordine): Cesare Cremonini, Madonna, Gianfranco Vissani, Natasha Stefanenko, Carolina Crescentini, Catherine Deneuve.

